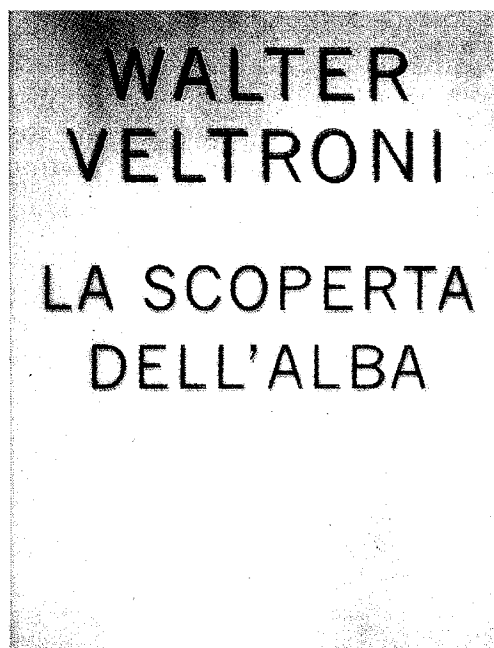


IN LIBRERIA

## Primo romanzo di Veltroni La paura di una generazione



ROMA - E' stato presentato nell'affollatissimo Circolo Canottieri Aniene il primo romanzo di Walter Veltroni, "La scoperta dell'Alba", scritto dal sindaco di Roma in appena venti giorni nello scorso mese di agosto. La storia di un uomo, quarantenne, che non ha più nulla da dire alla moglie, ma ama alla follia i due figli, di 20 e 12 anni, soprattutto perchè la piccola è definita "rotta" (cioè down). C'è un telefono nero, con cui l'uomo si mette in comunicazione con se stesso quand'era ragazzino, c'è una componente politica forte ed importante che caratterizza tutta l'opera. «C'è bisogno di una pausa nella vita così frenetica - ha spiegato Veltroni - ed io ho voluto sottolineare questo, insieme alla necessità di parlare del terrorismo come sottrazione della vita». Una generazione intera cresciuta nella paura, la sottolineatura del passaggio, del 12 marzo 1977, dal movimento studentesco al terrorismo. Il libro è permeato del contrasto sogno-realtà e del rancore verso una parola (terrorismo, appunto) che ha significato fallimento, odio ed indifferenza, l'esatto contrario della dichiarazione d'amore della vita voluta dall'autore. Alla presentazione hanno presenziato personaggi della politica, dell'industria e dello sport.

Mario Gaetano/infopress

«La scoperta dell'alba» di Walter Veltroni; Ed. **Rizzoli**; 150 pagine; 16 euro

